

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 18 MAGGIO 1875

agli stessi agenti all'estero, perchè è tempo di por fine una volta per sempre ad abusi di questa specie, che più volte abbiamo dovuto deplorare.

MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI. Io posso assicurare il deputato Miceli che sono anche più severo di lui negli attriti col partito clericale, ed in ogni questione in cui nei rapporti internazionali possa soffrire la dignità dell'Italia, questi attriti non li temo, nè li evito. (Bene! a destra e al centro)

L'onorevole deputato Miceli, mi pare che non perfettamente a proposito abbia citato l'incidente della conferenza del metro; questo è un incidente diplomatico nel quale egli sa che il Governo italiano ha ottenuto tutta la soddisfazione che ha demandato.

Quanto poi alla condotta del nostro console a Trieste, io non posso che ripetere che egli certamente farebbe tutte quelle osservazioni e quei reclami che gli sono imposti dal suo dovere se presso a lui fosse riconosciuto e funzionasse un console pontificio; ma che egli non ha a fare nè questi reclami nè queste osservazioni alle autorità del Governo austro-ungarico, perchè queste autorità sono perfettamente d'accordo con lui nel non riconoscere alcuna console pontificio.

PRESIDENTE. Capitolo 2. Stipendi del personale all'estero, lire 849,730.

Pongo ai voti questo capitolo.

(È approvato, come pure i seguenti capitoli non variati:)

Capitolo 3. Assegni del personale all'estero, lire 2,820,000.

Capitolo 4. Indennità diverse, viaggi e missioni, lire 600,000.

Capitolo 5. Spese d'ufficio del Ministero, 72,530 lire.

Capitolo 6. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di amministrazioni governative, lire 37,500.

Capitolo 7. Spese segrete, lire 100,000.

Capitolo 8. Spese dragomannali, lire 230,000.

Capitolo 9. Spese di posta, telegrammi e trasporti, lire 250,000.

Capitolo 10. Sovvenzioni, lire 350,000.

Capitolo 11. Provigioni, lire 20,000.

Capitolo 11 bis. Spesa per l'acquisto dei francobolli e delle cartoline postali di Stato occorrenti per le corrispondenze d'ufficio, lire 6,000.

Capitolo 12. Casuali, lire 108,830.

Titolo II. Spesa straordinaria. — Capitolo 13. Assegni provvisori e di aspettativa, lire 14,012 10.

Capitolo 14. Indennità ai regi agenti all'estero per spese di cambio, lire 130,000.

Capitoli aggiunti per spese residue 1874 e retro,

non aventi riferimento con alcuno di quelli iscritti nello stato di prima previsione pel 1875:

Capitolo 15. Riparazione alle due case in Pera e Therapia; acquisto di due cassette di legno attigue alle medesime, lire 106,000.

Capitolo 16. Trasporto della capitale da Firenze a Roma (Indennità agl'impiegati dell'amministrazione centrale - Spese per adattamento di mobili ed altre accessorie), lire 145 90.

Riepilogo. Titolo I, spesa ordinaria, 5,676,590 lire; titolo II, spesa straordinaria, lire 250,158.

Totale complessivo dell'assegno del bilancio definitivo del Ministero degli affari esteri per l'esercizio 1875, lire 5,926,748.

Pongo ai voti questo assegno complessivo.
(È approvato.)

INTERROGAZIONE DEL DEPUTATO BOSELLI.

PRESIDENTE. In occasione di questo bilancio furono presentate due domande d'interrogazione.

Una dall'onorevole Boselli, ed è la seguente:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole signor ministro degli affari esteri intorno a recenti provvedimenti finanziari del Governo di Montevideo dai quali possono essere gravemente pregiudicati interessi di cittadini italiani. »

Prego l'onorevole ministro per gli affari esteri a volere dichiarare se e quando intenda rispondere a questa interrogazione.

MINISTRO PER GLI AFFARI ESTERI. Anche adesso.

PRESIDENTE. Onorevole Boselli, ha facoltà di svolgere la sua interrogazione.

BOSELLI. La mia interrogazione è abbastanza svolta dalle parole stesse colle quali fu enunciata.

A tutti è noto come sia importante e continua l'emigrazione italiana negli Stati dell'America del sud, e quanti sieno gl'interessi che hanno in quelle lontane regioni cittadini italiani.

Ora corrono notizie molto inquietanti relativamente a talune recenti provvisorie finanziarie del Governo di Montevideo. Questi novelli provvedimenti potrebbero recare ingenti danni a proprietà e cittadini italiani.

Io bramerei conoscere dalla cortesia dell'onorevole ministro degli affari esteri quanto v'abbia di vero in queste notizie e quali uffici, quali atti, il Governo italiano abbia compiute o si proponga di compiere